

Arriva il Durc di congruità nei lavori

Da novembre partono le verifiche

Edilizia

Controlli sull'incidenza della manodopera nei cantieri pubblici e privati

Giuseppe Latour

Durc di congruità al via. Il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, ha firmato un decreto che definisce un sistema di verifica della congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili, pubblici e privati (in questo caso, sopra i 70mila euro). Un intervento che fa seguito all'accordo del 10 settembre 2020, sottoscritto dalle organizzazioni più rappresentative per il settore.

La verifica andrà a esaminare l'incidenza della manodopera e prenderà a riferimento gli indici minimi di congruità riferiti alle singole categorie di lavori, riportati nella tabella allegata all'accordo di settembre 2020. L'attestazione di congruità sarà rilasciata, entro dieci giorni, dalla Cassa Edile/Edilcassa. Qualora non sia possibile attestare la congruità, la Cassa Edile evidenzierà all'impresa le difformità, invitandola a regolarizzare la propria posizione entro quindici giorni.

C'è un margine di tolleranza. Qualora lo scostamento sia accerta-

to in misura pari o inferiore al 5% della percentuale di incidenza della manodopera, la Cassa Edile emetterà l'attestazione, previa dichiarazione del direttore dei lavori che giustifichi lo scostamento. L'impresa non congrua potrà dimostrare il raggiungimento della percentuale di incidenza della manodopera esibendo documentazione idonea ad attestare costi non registrati presso la Cassa edile.

In mancanza di regolarizzazione, l'esito negativo della verifica incide, dalla data di emissione, sulle successive verifiche di regolarità contributiva finalizzate al rilascio per l'impresa affidataria del Durc. Queste novità si applicano ai lavori edili per i quali la denuncia di inizio lavori sia effettuata alla Cassa Edile/Edilcassa a partire dal 1° novembre 2021.



Previsto un margine di tolleranza del 5% sul parametro che permette di avere comunque l'attestazione